Inchiesta della guardia di finanza sugli appalti pubblici a Mojo Alcantara e Malvagna nel Messinese

Mafia e mazzette in due Comuni

Un sindaco, un vice ed un ex assessore tra le sette persone arrestate «Chiedevano voti e tangenti in cambio di appalti e forniture pubbliche»

Rita Serra

MESSINA

La mafia avrebbe comandato sugli appalti pubblici a Mojo Alcantara e Malvagna. Due piccoli comuni della provincia ionica messinese. C'è anche il sindaco Bruno Pennisi, 47 anni e il vice sindaco Clelia Pennisi 42 anni, cugina del primo cittadino, entrambi amministratori del piccolo centro di Mojo (poco più di seicento abitanti) tra le sette persone arrestate ieri dai militari della Guardia di finanza di Messina con le accuse di associazione di tipo mafioso, corruzione e induzione indebita a dare o promettere utilità. Volevano voti e mazzette in cambio di appalti e forniture pubbliche, aggiudicati con procedura diretta quindi spesso senza un regolare bando di gara, alle ditte indicate da Carmelo Pennisi, il fratello della vicesindaco, in carcere per un'altra inchiesta giudiziaria. Dall'attività investigativa svolta dagli specialisti delle fiamme gialle e coordinata dalla Procura di Messina, si scopre, che il fratello minore della vicesindaco, vicino al potente clan mafioso dei Cintorino (implicati nella lunga scia di delitti anche per lupara bianca avvenuti negli anni '90 nella provincia tirrenica di Messina),faceva da collante tra il clan e gli amministratori comunali. Dal carcere con la complicità del padre Giuseppe 64 anni, pure arrestato, influenzava la macchina amministrativa per l'assegnazione dei lavori, approfittando del ruolo di primo piano ricoperto dalla sorella nella giunta del cugino Bruno Pennisi, eletto nel 2018 a furore di popolo con una percentuale di voti pari all'84,2 per cento. Agli arresti pure un assessore non più in carica del vicino comune di Malvagna. Si tratta di Luca Giuseppe Orlando, assessore ai lavori pubblici fino al 2020, che era stato anche candidato sindaco. Lo stesso, secondo la ricostruzione degli inquirenti, abusiva del suo potere amministrativo per convincere le imprese che otteneva gli appalti, a preferire alcuni fornitori per l'acquisto del materiale edile. Emblematico il caso di una impresa di Barcellona Pozzo di Gotto, sollecitata a rifornirsi da una ditta catanese di Randazzo, che avrebbe pagato la preferenza accordata, elargendo denaro all'ex assessore. Gli appalti riguardavano la fornitura di materiale edilizio per lavori pubblici da eseguire nei due comuni. A ricevere le commesse erano sempre le società indicate da Carmelo Pennisi, che aveva creato una cellula mafiosa autonoma in grado di condizionare anche la vita politica e quindi anche gli orientamenti elettorali, assicurando attraverso i suoi sodali sostegno ai politici candidati. Il sindaco Pennisi fu eletto a giugno 2018, con la lista civica «Progetto Comune», ottenendo un plebiscito. Ma secondo quanto emerge dall'inchiesta, anche lui riceveva ordini per favorire gli interessi del clan. Tra le persone arrestate anche due imprenditori Antonio D'Amico 51 anni e Santo Rosario Ferraro 53 anni, quest'ultimo ristretto ai domiciliari. A far scattare l'inchiesta, sarebbero state le rivelazioni fatte ai giudici da un importante pentito arrestato nell'operazione antimafia Isolabella sugli interessi della mafia nel turismo. Secondo il giudice, gli arresti eccellenti eseguiti ieri, esprimono anche un nuovo modo di fare mafia delle organizzazioni che sfruttano la loro fama criminale per intessere relazioni con la politica e le istituzioni. (*RISE*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il blitz. Il municipio di Mojo Alcantara

L'ex assessore. Luca Giuseppe Orlando

Il sindaco. Bruno Pennisi

Il vice sindaco. Clelia Pennisi

Multe e chiusure

Ragusa, controlli del Nas nei ristoranti

RAGUSA

Controlli dei Nas nei bar e nelle strutture sanitarie delle province di Ragusa e Siracusa. Sono state chiuse otto strutture (tra cui quattro sanitarie e tre di ristorazione). Le multe elevate superano i 109.000 euro. A Siracusa e Pozzallo sono state chiuse due strutture ricettive per anziani, prive dell'iscrizione all'albo comunale o con altre irregolarità (numero di ospiti superiore). Nel nisseno una struttura socio-assistenziale per disabili psichici è stata multata per le carenze igienico sanitarie.In provincia di Ragusa sono state eseguite cinque ordinanze di interdittive ed un sequestro di beni per un medico e quattro imprenditori sanitari. Le accuse sono di corruzione, truffa, falso ed altro. Indagati anche un infermiere dell'Asp ed un dipendente delle strutture. Sequestrati anche 42.000 euro.

In provincia di Siracusa, i Nas hanno chiuso il laboratorio di pasticceria di un noto bar – caffè, privo della registrazione Asp. Lo stesso è accaduto per un ristorante-pizzeria: l'attività di preparazione e somministrazione degli alimenti era privo di autorizzazione. In più, alcuni clienti erano privi del green pass, nel periodo in cui era ancora richiesto. A Santa Croce Camerina , è stato sequestrato un insediamento zootecnico: nella'azienda c'erano pecore e capre prive di codice aziendale e di marche auricolari. In un'azienda agricola sono state sequestrate 300 confezioni irregolari di prodotti fitosanitari. (*FC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rallentano ancora contagi e ricoveri. I sindacati chiedono di prorogare i contratti del personale

Covid, vaccinazioni quasi ferme nell'Isola

Andrea D'Orazio

PALERMO

Rallentano ancora contagi e ricoveri da SarsCov2 nell'Isola, ma a fermarsi, nel clima da «liberi tutti» che sembra ormai aver preso il sopravvento, sono di fatto anche le vaccinazioni, ad eccezione delle quarte dosi somministrate ai fragili e agli over 80. È quanto emerge dal monitoraggio settimanale Covid pubblicato ieri dal Daose, che tra il 9 e il 15 maggio segna in Sicilia una flessione di infezioni pari al 24% rispetto si sette giorni precedenti, mentre l'incidenza del virus sulla popolazione passa da 478 a 363 casi ogni 100mila abitanti, salendo, come al solito, nelle fasce d'età 11-13 anni e 6-10 anni, che registrano, rispettivamente, 520 e 474 positivi ogni 100mila persone. Nello stesso periodo si contano invece 307 ricoveri - il numero più basso da inizio anno - contro i 359 del precedente report. Freno a mano tirato anche sul fronte vaccini, e per capirlo, più che il -17,44% settimanale di prime dosi, basta guardare le percentuali relative al target 5-11 anni, dove il 27,51% risulta aver effettuato almeno una dose e il 23,64%, pari a 74.440 bambini, aver completato il ciclo: sono gli stessi dati di sette giorni fa. Sembra ancorato anche il target over 12, dove l'asticella di chi ha completato il ciclo primario passa dall'88,77 all'88,79%: una variazione quasi impercettibile, mentre in Sicilia ci sono circa 910mila cittadini che possono effettuare il booster ma non l'hanno ancora fatto. Di contro, cresce il bacino delle quarte dosi effettuale, da 12.853 a 16.681 unità, delle quali 11.592 somministrate agli over 80. Intanto, sul bollettino quotidiano, l'Isola segna ben 32 decessi, 14 posti letto ospedalieri occupati in meno, di cui sette nelle Rianimazioni, e 2204 nuove infezioni - 1077 in meno rispetto a martedì scorso, per un tasso di positività in calo dal 15,7 all'11,5% - cui aggiungere 526 casi emersi in precedenza, così distribuite tra le province: Palermo 634, Catania 484, Messina 372, Siracusa 320, Agrigento 228, Trapani 187, Ragusa 191, Caltanissetta 171, Enna 143. Sul fronte sindacale, invece, il Nursind chiede chiarimenti alla Regione per «la riduzione oraria dei contratti Covid applicata solo al personale infermieristico e agli operatori sociosanitari, mentre il restante personale con lo stesso rapporto di lavoro è stato rinnovato fino a fine anno senza alcun taglio». La Uil e UilTemp Sicilia fanno invece notare che «il 30 giugno scadranno i contratti del personale sanitario e amministrativo dell'Asp di Palermo da quasi due anni in prima linea per l'emergenza Covid. Si tratta di oltre mille tra medici, infermieri, operatori socio sanitari e amministrativi. È impensabile non rinnovare il contratto a tutti questi lavoratori e smantellare la struttura creata, per poi magari ritrovarci impreparati ad ottobre quando - come molti virologi temono- il virus potrebbe tornare a correre». (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

CATANIA

Sequestrata droga per un milione di euro

Un uomo di 47 anni è stato arrestato dagli agenti della Squadra Mobile di Catania con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish, cocaina e marijuana. In particolare i poliziotti hanno perquisito un garage in zona Cibali di proprietà dell'arrestato. All'interno del box gli agenti hanno rinvenuto 176 chilogrammi di hashish, 700 grammi di cocaina e 780 grammi di marijuana, racchiusi in buste di plastica, alcune delle quali sottovuoto. Secondo i calcoli degli investigatori, tutta quella quantità di stupefacenti, qualora immessa sul mercato e vendute al dettaglio, avrebbe potuto raggiungere un valore complessivo stimabile in almeno 1 milione di euro.(*OC*)

ETNA

In corso da giorni una nuova fase eruttiva

Una nuova fase eruttiva è in corso da giorni sull'Etna. Dopo due mesi e mezzo di quiete, nella seconda settimana di maggio 2022, si sono osservati i primi segni di una riattivazione del cratere di Sud-Est, con un aumento dell'emissione di gas e sporadiche di cenere. Nel pomeriggio di martedì il fronte lavico aveva raggiunto una quota di circa 2.300-2.400 metri sul livello del mare, ma ieri mattina si è arrestato.

Calcio violento

Catania, emessi cinque «daspo»

CARUSO

Vito Calvino, Questore di Catania, ha emesso cinque Daspo, di durata compresi tra uno e quattro anni, per aggressione agli arbitri di due partite di calcio dilettante: Atletico Picanello-Real Trinacria, per Giovanissimi Under 15, giocata il 7 marzo al Velletri di Catania, e San Giorgio Catania-Ragazzini Red, di terza categoria, disputata lo scorso 8 maggio al Valle di San Giovanni Galermo. In particolare sono stati raggiunti dal Daspo due dirigenti dell'Atletico Picanello, rispettivamente di 36 e 31 anni: da quanto accertato dalle autorità competenti i due uomini, durante il match Atletico Picanello- Real Trinacria, avrebbero tenuto una condotta minacciosa, aggressiva ed intimidatoria nei confronti del direttore di gara e del tutor, contribuendo ad esasperare gli animi dei giocatori, fino a quando un calciatore di appena 13 anni, dopo la decisione arbitrale di sospendere l'incontro di calcio, ha colpito l'arbitro con pugno all'addome. Gli altri tre Daspo hanno interessato due giocatori, rispettivamente di 45 e 47 anni, e un assistente di 41 anni, tutti legati al San Giorgio Catania. Il calciatore di 45 anni, durante il primo tempo dell'incontro, subito dopo l'espulsione di un suo compagno di squadra, avrebbe colpito con un violento calcio il direttore di gara. L'altro calciatore di 47 anni, subito dopo la sua espulsione, avrebbe strattonato l'arbitro. L'ultimo Daspo l'ha beccato un assistente del San Giorgio Catania.(*OC*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo una vita lunga e piena si è spento

FRANCESCO ABRIGNANI

medico brillante e uomo curioso. Ha raggiunto la compagna della vita, Luciana, e l'adoratissima figlia Giusi.

Lo ricordano con amore il figlio Sergio con Oretta, Francesco e Roberta, Hans con Luciana e Federico. Che la terra ti sia lieve, carissimo papà.

Palermo, 19 maggio 2022

CARLA GAUDESI

Sei stata una scintilla che ha illuminato le nostre vite.

Resterai per sempre nei nostri cuori.

Con Amore Papa', Mamma e Sara.

Palermo, 19 maggio 2022

ANNIVERSARIO

BRUNO PIAZZA
Urologo

I familiari con grande rimpianto.

Palermo, 19 maggio 2022

SpeeD
Società Pubblicità Editoriale e Digitale
per la pubblicazione
di necrologie
e annunci economici
Via Lincoln, 21 Tel. 091.6627269
Via Cesareo, 18 Tel. 091.6250058
annunci.palermo@speweb.it

Da lunedì al via il festival internazionale

San Vito, tornano a volare gli aquiloni per una settimana

SAN VITO LO CAPO

Tornano a volare dal 23 al 29 maggio nel cielo di San Vito Lo Capo gli aquiloni. Saranno 50 gli aquilonisti provenienti da Canarie, Olanda e da tutta Italia: Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Veneto, Lazio, Toscana, Campania, Puglia e da tutte le province siciliane che parteciperanno alla 12^ edizione del Festival internazionale degli aquiloni, un festival della fantasia, una festa gioiosa e creativa che accende e colora il cielo di San Vito Lo Capo. La rassegna, è organizzata dal Comune di San Vito Lo Capo. Una settimana di emozioni a naso in su con le esibizioni di volo libero, i laboratori dedicati ai bambini, le degustazioni, intrattenimento e spettacoli. «Il Festival degli aquiloni è uno degli appuntamenti più attesi della primavera» ha detto Giuseppe Peraino, sindaco di San Vito Lo Capo. Gli aquiloni in volo libero si potranno ammirare tutti i giorni in spiaggia, dalle 10 alle 17:30: forme, colori, code e frange si intrecciano, si scambiano e spiccano il volo regalando emozioni a tutte le età. Il programma ospiterà, come tradizione, uno speciale volo di aquiloni per commemorare la strage di Capaci del 23 maggio di cui quest'anno ricorre il trentennale. (*LASPA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA